

Commento del gestore

La paura della recessione, che ha guidato i mercati nell'ultimo periodo, sembra essere in parte rientrata per lasciare spazio all'idea che la banca centrale americana cambierà rotta rapidamente una volta terminato l'anno, iniziando a tagliare i tassi di interesse a ridosso dell'ultimo rialzo. Pare quindi che gli investitori stiano prezzando un rallentamento economico contenuto e un'inflazione sotto controllo. La retorica che arriva dalle banche centrali invece è più allarmata dalla perdurante inflazione. Nel corso del mese sia la banca centrale europea che quella americana hanno alzato i tassi, mostrandosi determinate nel tentare di raggiungere la stabilità dei prezzi, forti di un mercato del lavoro robusto. La prima ha portato il tasso dei depositi a zero, chiudendo il periodo di tassi negativi in vigore dal 2014. La seconda ha alzato i tassi al 2,50%, livello che la banca stima essere coerente con un'economia in cui l'inflazione è stazionaria e il livello di disoccupazione è al minimo fisiologico. Ogni altro rialzo porterà quindi la politica monetaria statunitense in territorio restrittivo. Entrambe le istituzioni hanno anche annunciato che d'ora in avanti le proprie scelte monetarie saranno funzione dei dati macroeconomici che via via verranno resi pubblici. Questo è stato interpretato favorevolmente dai mercati mettendo a segno un mese nettamente positivo dopo sei mesi di storno. La BCE ha anche annunciato il Transmission Protection Instrument, lo strumento anti-frammentazione che la banca è stata costretta ad annunciare per contrastare l'effetto potenzialmente asimmetrico del quantitative tightening sugli spread dei titoli governativi dei diversi paesi europei. Con i mercati entrati in modalità risk-on il rischio principale è che l'inflazione scenda più lentamente del previsto e/o che l'economia si deteriori più rapidamente delle attese.

Nonostante il contesto incerto e una stagione di reportistica utili non brillante si è optato per un approccio più costruttivo, dettato da un livello di pessimismo estremamente elevato e da un posizionamento aggregato che continua ad essere scarico. La possibilità di trovarsi di fronte a un bear market rally non è quindi trascurabile. Per cercare di coglierli senza rischiare in modo eccessivo qualora i mercati dovessero invece continuare a scendere, si sono usate delle strutture opzionali sui principali indici azionari. Strutture che in parte sono state poi chiuse al salire delle borse per capitalizzare quanto guadagnato e diminuire il rischio di portafoglio.

Caratteristiche generali

Categoria Assogestioni	Flessibile
Data di avvio	02/05/2014
Valore della quota	102,210
Patrimonio in euro	118.015.873
Benchmark	

Performance

	Fondo
Da inizio anno	-7,39%
Ultima settimana	1,19%
Da inizio mese	2,91%
Ultimi 3 mesi	-1,85%
A 1 anno	-6,97%
A 3 anni (*)	-0,79%
A 5 anni (*)	-0,78%
Dalla nascita (*)	0,27%

(*) Rendimento medio annuo composto

Indicatori di rischio

Standard deviation	4,88%
VaR	3,50%
Leva	100,00%
Sharpe ratio (**)	0,15
Duration media del fondo	3,87

(**) Indicatore annualizzato dalla nascita

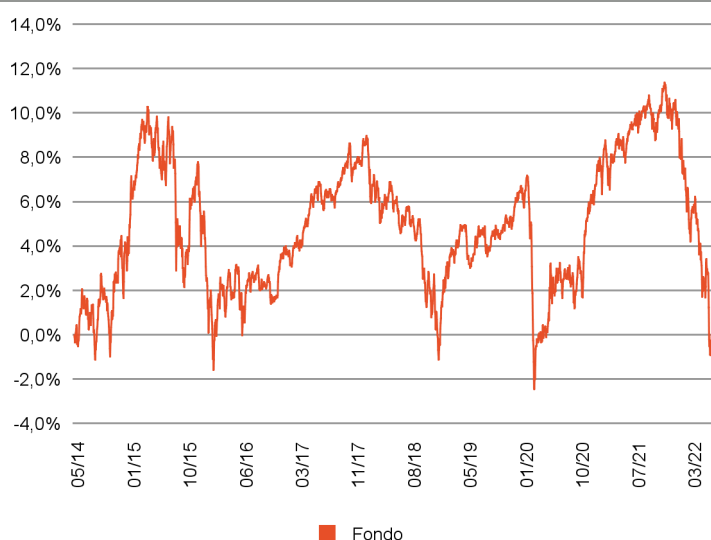
Classi duration

0 - 0,5 anni	8,1%	3 - 5 anni	46,7%
0,5 - 1 anni	1,2%	5 - 7 anni	24,7%
1 - 2 anni	2,2%	7 - 10 anni	10,0%
2 - 3 anni	1,8%	Oltre 10 anni	5,4%

Asset class

Azioni	22,1%
di cui Europa	2,0%
di cui USA	6,4%
di cui Giappone	0,8%
di cui Italia	3,4%
di cui emergenti	5,8%
di cui temi	3,7%
Titoli governativi	9,9%
di cui Europa	6,0%
di cui USA	3,9%
di cui Italia	-
Obbligazioni corporate	22,0%
di cui High Yield	9,6%
di cui Investment Grade	12,4%
Obbligazioni emergenti	7,0%
Investimenti alternativi	17,3%
Materie prime	3,6%
Liquidità	18,1%
di cui Cash	6,4%
di cui Investimenti a breve	11,7%
di cui offset futures	-
Totale	100,0%

Esposizione valutaria	Esp.lorda	Copertura	Esp.netta
Euro	70,0%	4,2%	74,1%
Europa ex Euro	0,5%	-	0,5%
Dollaro	18,1%	-7,5%	10,6%
Yen giapponese	2,8%	3,3%	6,1%
Pacifico ex Giappone	0,0%	-	0,0%
Paesi emergenti	8,6%	-	8,6%
Globali	-	-	-
Non specificata	-	-	-
Totale	100,0%	0,0%	100,0%

Andamento dalla nascita


Performance mensili

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	YTD
2022	-1,7%	-1,9%	-0,5%	-1,7%	-1,0%	-3,7%	2,9%						-7,4%
2021	-0,3%	0,4%	1,4%	0,3%	0,1%	0,7%	0,2%	0,7%	-1,0%	0,7%	-0,3%	0,5%	3,4%
2020	-0,2%	-1,3%	-4,4%	0,4%	0,5%	1,4%	-0,4%	0,8%	-0,6%	-0,2%	3,7%	1,2%	0,7%
2019	3,5%	0,5%	0,6%	0,5%	-1,3%	0,7%	0,3%	-0,1%	0,4%	0,0%	0,4%	0,8%	6,4%
2018	0,5%	-1,2%	-1,2%	0,6%	-0,6%	-0,7%	0,9%	-0,8%	0,1%	-3,0%	0,4%	-2,6%	-7,5%
2017	-0,3%	0,9%	0,7%	0,7%	0,9%	-0,5%	0,3%	0,1%	0,8%	1,0%	-0,5%	-0,1%	4,0%
2016	-3,0%	-1,2%	1,2%	0,2%	0,9%	-2,0%	1,6%	0,2%	-0,5%	0,0%	-0,5%	1,6%	-1,6%
2015	2,3%	2,3%	0,7%	-0,7%	0,6%	-1,5%	1,1%	-3,5%	-2,1%	3,1%	1,8%	-2,5%	1,4%
2014						0,0%	-0,2%	0,7%	0,3%	0,7%	1,5%	-0,2%	3,7%

Informazioni generali

Società di gestione	Ersel Gestion Internationale SA
Gestore delegato	Ersel Asset Management Sgr SpA
Banca depositaria	Caceis Bank Luxembourg SA
Società di revisione	Ernst & Young S.A.
Sedi Gruppo Ersel	Piazza Solferino, 11 - 10121 Torino +39 01155201 Via Caradosso, 16 - 20123 Milano +39 02303061 Via M. D'Azeglio, 19 - 40123 Bologna +39 051273232 17 rue Jean l'Aveugle - L-1148 Luxembourg 118, Piccadilly, Mayfair - London W1J 7NW
Valuta	Euro
Codice ISIN	LU1062000176
Codice Bloomberg	GLBACTS LX
Frequenza calcoli NAV	Giornaliera
Pubblicazione quote	Il Sole 24 Ore

Politica di investimento

Il comparto investe in diverse asset class seguendo una filosofia multistrategy senza avere dei vincoli predeterminati a livello di area geografica, di settore economico, di valuta o di duration. L'obiettivo principale è di ottenere un rendimento assoluto su un orizzonte temporale di 5 anni con un livello medio di rischiosità. L'analisi del contesto macroeconomico di riferimento è il punto centrale della politica d'investimento per l'attribuzione dei pesi alle varie strategie (azionarie, obbligazionarie, valutarie...) all'interno del comparto. A quest'analisi è abbinata uno stile di gestione attivo e flessibile per cogliere in maniera opportunistica movimenti sui mercati finanziari. Le decisioni vengono pertanto assunte a seguito di un'attività di ricerca basata sulle prospettive di crescita, sul livello di valutazione, sull'analisi dei flussi e del controllo del rischio e solo in via residuale sui risultati dell'analisi tecnica. Il comparto investe in OICR specializzati e compatibili con la politica d'investimento a seguito di una selezione sia quantitativa (performance e patrimoni gestiti), sia qualitativa (politica d'investimento e stile di gestione).

Condizioni

Investimento minimo	2.500 euro
Investimenti successivi	250 euro
Commissioni di sottoscrizione	-
Commissioni di rimborso	-
Commissioni di gestione	1,2% su base annua
Commissioni di incentivo	Max il 15% dell'incremento del valore netto della quota durante il periodo di performance (High Watermark).

Livello di rischio

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

L'indicatore sintetico di rischio classifica il fondo su una scala da 1 a 7 basata sulla volatilità storica annua del fondo in un periodo di 5 anni secondo la normativa comunitaria vigente. La categoria di rischio/rendimento potrebbe non rimanere invariata. L'appartenenza alla categoria a minor rischio non significa che il fondo ne sia assolutamente privo. Il capitale investito inizialmente non è garantito.

Altri rischi che rivestono importanza significativa per il fondo e che non sono adeguatamente rilevati dall'indicatore sintetico:

- Rischio di credito: il fondo investe in obbligazioni, liquidità e altri strumenti del mercato monetario. Esiste il rischio che l'emittente sia inadempiente. La probabilità di un simile evento dipenderà dal merito creditizio dell'emittente. Il rischio di inadempienza è di norma più elevato per le obbligazioni con merito creditizio inferiore a "investment grade".
- Rischio di cambio: il fondo investe in mercati esteri e può essere influenzato dalle variazioni dei tassi di cambio che potrebbero comportare un aumento o una diminuzione del valore dell'investimento.
- Rischio di controparte: il rischio di controparte potrebbe delinearsi qualora il fondo abbia esposizione attraverso contratti non regolamentati con terzi.
- Rischio di liquidità: il rischio di liquidità si presenta laddove l'esecuzione o la cessione di un investimento risultino difficili. Ciò può ridurre i rendimenti del fondo in quanto lo stesso potrebbe non essere in grado di negoziare in momenti o a prezzi vantaggiosi.

Avvertenze generali

Comunicazione di marketing. Gli indicatori di rischio sono calcolati sulla base delle variazioni settimanali degli ultimi due anni. Prima dell'adesione leggere il KIID (documento chiave per gli investitori) e il prospetto informativo. Questo documento non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio. Non vi è garanzia di uguali rendimenti per il futuro. Tutte le informazioni fornite nel presente documento sono suscettibili di modifica o aggiornamento senza previo avviso. Il documento è fornito a solo scopo informativo: esso non costituisce proposta contrattuale, offerta, sollecitazione all'acquisto e/o vendita di strumenti finanziari o, in genere, all'investimento, né costituisce consulenza in materia di investimenti. È vietata la riproduzione e/o distribuzione, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, del presente documento, non espressamente autorizzata; Ersel non è responsabile dei danni indiretti eventualmente determinati dal suo utilizzo.